

# "È emerso un grave disinteresse"



Secondo le associazioni non è certo questa la strada per un dialogo costruttivo

**PERUGIA** - Sono tornate a riunirsi, a seguito della conferenza regionale sulla salute mentale svoltasi a Terni lo scorso fine settimana, le associazioni di rappresentanza del mondo sociale cooperativo - Arcst Legacoop, Federsolidarietà-Concooperative e Agci Solidarietà - e del "Forum del III settore".

Le associazioni hanno quindi voluto scrivere il loro rammarico per il mancato confronto con gli organi della Regione: "Nel corso del confronto - scrivono le associazioni - è emerso un convergente disappunto di tutti i rappresentanti in ordine al livello di coinvolgimento e con-

fronto messo in atto dalla Regione tanto nella fase di preparazione quanto nello svolgimento di un evento di tale portata. Sicuramente, il fatto che si sia organizzata una conferenza regionale sulla salute mentale con un così basso livello di coinvolgimento di quelle organizzazioni che rappresentano imprese ed enti che vedono impegnati quotidianamente un notevole numero di operatori e che concorrono fattivamente alla realizzazione del benessere sociale della collettività, palesa un pericoloso livello di autoreferenzialità raggiunto dal sistema sanitario um-

bro. Questo fattore, se vogliamo, è sicuramente aggravato se rapportato ad un evento nel quale si andavano a dibattere pubblicamente gli scenari futuri e le priorità a fronte di una ormai cronica scarsità di risorse.

Viene pertanto stigmatizzato dalle rappresentanze delle Centrali Cooperative e del Forum sia il metodo che il merito delle questioni trattate tra le quali, a titolo esemplificativo, si lamenta la totale assenza del tema dell'integrazione socio-sanitaria in psichiatria che, come tale, non può sicuramente essere ridotta a un mero esercizio ragionieristico in sede di ripartizione delle percentuali di contribuzione tra Comuni e Aziende sanitarie.

Se questo deve essere il metodo di confronto che si intende portare avanti anche nell'elaborazione dei Piani Sanitario e Sociale, sicuramente non si può dire che si proceda nella direzione più proficua per il welfare umbro. Le Organizzazioni partecipanti al "Forum del III settore", pur di fronte a tale forte presa di posizione, intendono comunque porsi con spirito propositivo tendente alla soluzione dei reali problemi da affrontare sul tavolo, offrendo la propria disponibilità ad animare un proficuo confronto nella certezza di poter concorrere fattivamente al miglioramento del livello di qualità del welfare nella nostra regione".

